



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dai consiglieri Tumino Maurizio, Lo Destro, Mirabella, Morando, Migliore in data 03.06.2014, prot. n. 42998 riguardante il "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico".

N. 55

Data 04.08.2014

L'anno duemilaquattordici addì quanto del mese di agosto alle ore 17,30 e segnemi, presso l'Anla Consiliare di Palazzo di Cinà, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (TERRITORIO)		X	16) TUMINO SERENA (MSS)		X
2) MIGLIORE VITA (P.D.C.)	X		17) BRUGALETTA DAVIDE (MSS)		X
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		18) DISCA SEBASTIANA (MSS)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)		X	19) STEVANATO MAURIZIO (MSS)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (RG. DOMANI)		X	20) SPADOLA FILIPPO (MSS)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (IDEE per RG)		X	21) LEGGIO GIANLUCA (MSS)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) ANTOCI FRANCA (MSS)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (MSS)	X		23) SCHININA' LICA (MSS)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (MEGAFONO)	X		24) FORNARO DARIO (MSS)	X	
10) IALACQUA CARMELO (MOV. CITTÀ)		X	25) DIPASQUALE SALVATORE (MSS)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)	X		26) NICITA MANUELA (G.M.)		X
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)	X		27) LIBERATORE GIOVANNI (MSS)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (MOV. CIV. IB)	X		28) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)	X	
14) FEDERICO ZAARA (MSS)	X		29) GULINO DARIO (MSS)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (MSS)	X		30) PORSENNA MAURIZIO (MSS)	X	
PRESENTI	22		ASSENTI	8	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente don. Giovanni Iacono il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, don. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del

Il Dirigente

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5º della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Tumino Maurizio, Lo Destro, Mirabella, Morando, Migliore, riguardante il "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico" che di seguito si riporta:

Premesso che in data 23/5/2014 il Settore VP ha predisposto la perizia in linea tecnica del "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico";

Premesso che tale perizia è stata approvata dal Dirigente il Settore VI, Ing. Giulio Lettice, con la determina n. 202 del 22/5/2014;

Premesso che detta determinazione dirigenziale è stata iscritta in data 23/5/2014 al n. 906 del registro generale;

Premesso che detta determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio per il prescritto periodo di pubblicazione e cioè dal 28/5/2014 al 04/06/2014;

Premesso che detta determinazione dirigenziale è stata trasmessa al Segretario Generale in data 28/5/2014;

Premesso che da ben oltre 15 anni l'affidamento della gestione delle acque pubbliche è stata suddivisa in tre lotti funzionali: sollevamento "Lusia", sollevamento "San Leonardo" e "gestione servizi idrici";

Ritenuto che detta determinazione dirigenziale contiene le seguenti criticità ed illegittimità:

- 1) **"Nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, ha approvato la riunione in un unico lotto dei tre lotti funzionali appena indicati in premessa ed ancora in corso di svolgimento.**

Violazione del dettato di cui al comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. 163/2006, che, testualmente recita: *"Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti DEVONO, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali-"*. (omissis) *"Nella determina a contrarre le stazioni appaltanti INDICANO le motivazioni circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti"*.

Violazione delle direttive operative impartite, con la circolare n. 3 del 14/11/2013, dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, che reca "Precisazioni sull'applicabilità delle modifiche apportate al D.Lgs 163/2006 dalla Leggi n. 98/2013 e n. 125/2013". Si riportano le considerazioni finali dell'Assessorato in questione: *"Risulta chiaro l'intento del legislatore di favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese, ed una delle modalità è quella di suddividere gli appalti in più lotti funzionali; infatti è la mancata suddivisione in lotti funzionali che dovrà essere ADEGUATAMENTE MOTIVATA nella determina a contrarre..."*.

- 2) **"Nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, ha determinato di dovere richiedere, a dimostrazione della capacità economico-finanziaria, un fatturato globale di impresa, conseguito negli ultimi tre anni (2011, 2012, 2013) non inferiore a €. 6.000.000,00; e un fatturato negli ultimi tre anni (2009, 2010, 2011), riferito alla gestione di servizi idrici, non inferiore ad €. 2.500.000,00;**

Violazione del dettato di cui al comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. 163/2006, nella parte che, testualmente recita: *"I criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese"*. E' di tutta evidenza che l'abnorme entità dei volumi d'affari richiesti ai fini del possesso della capacità economico-finanziaria, esclude a priori e di fatto le piccole e medie imprese e, in particolare, le cooperative sociali che gestiscono e/o hanno gestito i tre servizi idrici;

- 3) **"Nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, troviamo indicato come triennio riferito alla gestione dei servizi idrici il "2009, 2010, 2011" ;** Certamente un "lapsus calami", atteso che l'esatto triennio in questione è il **"2011, 2012, 2013"**.

- 4) **Il "computo metrico estimativo" allegato alla determinazione, fissa il numero delle unità lavorative necessarie per lo svolgimento dei servizi idrici: n° 18 di 2° livello, n° 8 di 3° livello e n. 1 di 4° livello. Per un totale di n. 27 lavoratori.**

In atto e da anni le maestranze impiegate nei tre lotti assommano a 40. Risulta pertanto chiara, ancorché ingiustificata ed ingiustificabile, la volontà dell'amministrazione finalizzata alla soppressione di ben 13 posti di lavoro, in un tempo di feroce crisi economica come quello che la Città sta attraversando. Ci troviamo così davanti ad una amministrazione che,

anziché creare nuove opportunità di lavoro, sopprime posti di lavoro, con il concomitante rischio di ingrossare ulteriormente le fila dei soggetti sussidiati dal Comune.

Non ma benché minima motivazione è rilevabile in determinazione a giustificazione di una così corposa riduzione di personale.

Certamente appare inquietante la riduzione del personale e che si scopra solamente adesso, dopo ben sei proroghe concesse agli attuali gestori dei servizi idrici e ad un anno dall'insediamento della attuale amministrazione, che, a parità di servizi, 13 unità lavorative sono in esborso.

-5) Impossibilità, per le cooperative sociali, di poter partecipare alla gara per i motivi di cui al punto 2) del presente O.d.G.

L'utilizzo delle cooperative sociali da parte del Comune di Ragusa ha inizio con la sindacatura dell'On.le Giorgio Chessari. E prosegue con tutti gli altri Sindaci che man mano si sono succeduti. I soggetti svantaggiati, e quindi di difficile collocamento, hanno trovato così motivo di esistenza e sussistenza con l'avvenuto inserimento nel mondo del lavoro, grazie ad una Legge dello Stato, la n. 381/91, pensata, scritta ed approvata da un legislatore attento e grazie ad amministrazioni comunali sensibili alle questioni dell'occupazione.

La bontà e la valenza di questa legge è inconfondibile, tant'è che la Comunità Europea mai ha considerato i benefici concessi per l'assunzione dei soggetti svantaggiati (sgravio totale contributivo) "illegittimi aiuti di Stato".

E' di tutta evidenza che fra i 13 lavoratori da espongere dal mondo del lavoro i primi saranno i soggetti svantaggiati, soprattutto psichici.

-6) Il "computo metrico estimativo" allegato alla determinazione, ai punti 7.1 e 7.2 dell'art. 7, impone l'obbligo di garantire "il controllo scrupoloso, la sorveglianza e la manutenzione ordinaria" per tutti i giorni, 24 ore su 24 per l'impianto di sollevamento San Leonardo e tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per l'impianto di sollevamento Lusia.

Nelle precedenti gare l'imposizione oraria conteneva anche la dizione "con due addetti" per turno. Cosa non più riscontrabile nell'odierno computo metrico. Certamente non una "dimenticanza" ma una chiara volontà di effettuazione dei turni non più in coppia ma con singole unità lavorative, realizzando così la pericolosa, per i lavoratori, fattispecie del cosiddetto "lavoro in solitudine".

L'eliminazione della dizione "due addetti per turno" e la riduzione del numero totale dei lavoratori da 40 a 27 rappresenta la chiara volontà dell'amministrazione comunale di costringere la ditta vincitrice della gara ad operare con una singola unità lavorativa per turno.

- 7) Quinto paragrafo dell'art. 1: "L'appaltatore ha l'obbligo, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e ai fini sociali, di utilizzare in via prioritaria i lavoratori del precedente appalto, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio".

Una attenta lettura di quanto appena trascritto, consente e legittima l'appaltatore a non assumere, in prima battuta, i lavoratori del Precedente appalto e/o magari a licenziare il lavoratore o i lavoratori successivamente all'assunzione, per non superamento del periodo di prova e sostituirli, così, con altri lavoratori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

per tutto quanto sopra rappresentato e compiutamente espresso,

IMPEGNA

l'amministrazione comunale da Ella preseduta:

- a) di dare immediato mandato agli uffici preposti, per il ritiro e l'annullamento in autotutela della determinazione dirigenziale del Settore VI, n. 906 del 23/5/2014;
- b) di predisporre una nuova perizia conforme ai dettati di legge, rispettosa del Codice degli Appalti e delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, rispettosa della salvaguardia e mantenimento dei livelli occupazionali oggi raggiunti nel settore delle acque pubbliche, rispettosa dei principi costituzionali della pubblica amministrazione quali: trasparenza, legalità, imparzialità, responsabilità, buon andamento, efficacia, efficienza

Udita la relazione del consigliere Manrizio Tumino;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 8 voti favorevoli, 12 voti contrari (conss. Tringali, Federico, Agosta, Brugaletta, Spadola, Leggio, Autoci, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Gulino, Porsema) e 2 astenuti (conss. Iacono e Stevanato) espressi per appello nominale dai 22 consiglieri presenti su 20 votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Spadola, Stevanato, Chiavola assenti i consiglieri Migliore, Ialequa, Morando, Tumino Serena, Disca, Schinina, Nicita, Castro;

DELIBERA

Di respingere il sopra citato ordine del giorno riguardante il "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Parte Integrante: Ordine del giorno

FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo Laporta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
dott. Giovanni La Pergola

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 82 SET 2014 e rimarrà affissa fino al 17 SET 2014 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Ragusa, li..... 82 SET 2014

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 82 SET 2014 al 17 SET 2014
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 82 SET 2014 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 82 SET 2014 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....



CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da

82 SET 2014

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Lumera

SIG. PRES. C.C.
SIG. SINDACO
SIG. SEG. GEN.

03 GIU. 2014

PROT. N. 42598

CAT. 1 CLASS. 6 FASC.

Inserito in data 24.05.14
in C.C. ore 17.00

Ordine del giorno del Consiglio Comunale di Ragusa.

Premesso che in data 23/5/2014 il Settore VI° ha predisposto la perizia in linea tecnica del "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico";

Premesso che tale perizia è stata approvata dal Dirigente il Settore VI°, Ing. Giulio Lettica, con la determina n. 202 del 22/5/2014;

Premesso che detta determinazione dirigenziale è stata iscritta in data 23/5/2014 al n. 906 del registro generale;

Premesso che detta determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio per il prescritto periodo di pubblicazione e cioè dal 28/5/2014 al 04/06/2014;

Premesso che detta determinazione dirigenziale è stata trasmessa al Segretario Generale in data 28/5/2014;

Premesso che da ben oltre 15 anni l'affidamento della gestione delle acque pubbliche è stata suddivisa in tre lotti funzionali: sollevamento "Lusia", sollevamento "San Leonardo" e "gestione servizi idrici";

Ritenuto che detta determinazione dirigenziale contiene le seguenti criticità ed illegittimità:

- 1) - **"Nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, ha approvato la riunione in un unico lotto dei tre lotti funzionali appena indicati in premessa ed ancora in corso di svolgimento.**

Violazione del dettato di cui al comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. 163/2006, che, testualmente recita: **"Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie Imprese, le stazioni appaltanti DEVONO, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali". (omissis) "Nella determina a contrarre le stazioni appaltanti INDICANO le motivazioni circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti".**

Violazione delle **direttive operative** impartite, con la circolare n. 3 del 14/11/2013, dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, che reca "Precisazioni sull'applicabilità delle modifiche apportate al D.Lgs 163/2006 dalla Leggi n. 98/2013 e n. 125/2013". Si riportano le considerazioni finali dell'Assessorato in questione: **"Risulta chiaro l'intento del legislatore di favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese, ed una delle modalità è quella di suddividere gli appalti in più lotti funzionali; infatti è la mancata suddivisione in lotti funzionali che dovrà essere ADEGUATAMENTE MOTIVATA nella determina a contrarre..."**.

- 2) - **"Nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, ha determinato di dovere richiedere, a dimostrazione della capacità economico-finanziaria, un fatturato globale di impresa, conseguito negli ultimi tre anni (2011, 2012, 2013) non inferiore a € 6.000.000,00; e un fatturato**

CITTÀ DI RAGUSA
UFFICIO PROTOCOLLO
30 MAG. 2014
ARRIVO

negli ultimi tre anni (2009, 2010, 2011), riferito alla gestione di servizi idrici, non inferiore ad € 2.500.000,00;

Violazione del dettato di cui al comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. 163/2006, nella parte che, testualmente recita: **"I criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese"**. E' di tutta evidenza che l'abnorme entità dei volumi d'affari richiesti ai fini del possesso della capacità economico-finanziaria, esclude a priori e di fatto le piccole e medie imprese e, in particolare, le cooperative sociali che gestiscono e/o hanno gestito i tre servizi idrici.

3) – **"Nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, troviamo indicato come triennio riferito alla gestione dei servizi idrici il "2009, 2010, 2011" ;**

Certamente un "lapsus calami", atteso che l'esatto triennio in questione è il **"2011, 2012, 2013"**.

4) – Il **"computo metrico estimativo" allegato alla determinazione, fissa il numero delle unità lavorative necessarie per lo svolgimento dei servizi idrici: n° 18 di 2° livello, n° 8 di 3° livello e n. 1 di 4° livello. Per un totale di n. 27 lavoratori.**

In atto e da anni le maestranze impiegate nei tre lotti assommano a 40. Risulta pertanto chiara, ancorché ingiustificata ed ingiustificabile, la volontà dell'amministrazione **finalizzata alla soppressione di ben 13 posti di lavoro**, in un tempo di feroce crisi economica come quello che la Città sta attraversando. Ci troviamo così davanti ad una amministrazione che, anziché creare nuove opportunità di lavoro, sopprime posti di lavoro, con il conclamato rischio di ingrossare ulteriormente le fila dei soggetti sussidiati dal Comune.

Non una benché minima motivazione è rilevabile in determinazione a giustificazione di una così corposa riduzione di personale.

Certamente appare inquietante la riduzione del personale e che si scopra solamente adesso, dopo ben sei proroghe concesse agli attuali gestori dei servizi idrici e ad un anno dall'insediamento della attuale amministrazione, che, a parità di servizi, 13 unità lavorative sono in esubero.

5) – **Impossibilità, per le cooperative sociali, di poter partecipare alla gara per i motivi di cui al punto 2) del presente O.d.G.**

L'utilizzo delle cooperative sociali da parte del Comune di Ragusa ha inizio con la sindacatura dell'On.le Giorgio Chessari. E prosegue con tutti gli altri Sindaci che man mano si sono succeduti. I soggetti svantaggiati, e quindi di difficile collocamento, hanno trovato così motivo di esistenza e sussistenza con l'avvenuto inserimento nel mondo del lavoro, grazie ad una Legge dello Stato, la n. 381/91, pensata, scritta ed approvata da un legislatore attento e grazie ad amministrazioni comunali sensibili alle questioni dell'occupazione.

La bontà e la valenza di questa legge è inconfutabile, tant'è che la Comunità Europea mai ha considerato i benefici concessi per l'assunzione dei soggetti svantaggiati (sgravio totale contributivo) "illegittimi aiuti di stato".

E' di tutta evidenza che fra i 13 lavoratori da espungere dal mondo del lavoro i primi saranno i soggetti svantaggiati, soprattutto psichici.

- 6) - Il "computo metrico estimativo" allegato alla determinazione, ai punti 7.1 e 7.2 dell'art. 7, impone l'obbligo di garantire "il controllo scrupoloso, la sorveglianza e la manutenzione ordinaria" per tutti i giorni, 24 ore su 24 per l'impianto di sollevamento San Leonardo e tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per l'impianto di sollevamento Lusia.

Nelle precedenti gare l'imposizione oraria conteneva anche la dizione "con due addetti" per turno. Cosa non più riscontrabile nell'odierno computo metrico. Certamente non una "dimenticanza" ma una chiara volontà di effettuazione dei turni non più in coppia ma con singole unità lavorative, realizzando così la pericolosa, per i lavoratori, fattispecie del cosiddetto "lavoro in solitudine".

L'eliminazione della dizione "due addetti per turno" e la riduzione del numero totale dei lavoratori da 40 a 27 rappresenta la chiara volontà dell'amministrazione comunale di costringere la ditta vincitrice della gara ad operare con una singola unità lavorativa per turno.

- 7) - Quinto paragrafo dell'art. 1: "L'appaltatore ha l'obbligo, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e ai fini sociali, di utilizzare in via prioritaria i lavoratori del precedente appalto, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio".

Una attenta lettura di quanto appena trascritto, consente e legittima l'appaltatore a non assumere, in prima battuta, i lavoratori del precedente appalto e/o magari a licenziare il lavoratore o i lavoratori successivamente all'assunzione, per non superamento del periodo di prova e sostituirli, così, con altri lavoratori

IL CONSIGLIO COMUNALE

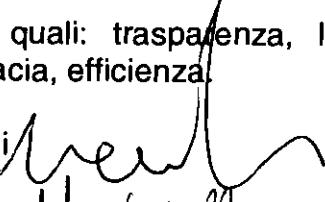
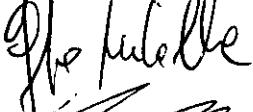
per tutto quanto sopra rappresentato e compiutamente espresso,

IMPEGNA

l'amministrazione comunale da Ella preseduta:

- a) di dare immediato mandato agli uffici preposti, per il ritiro e l'annullamento in autotutela della determinazione dirigenziale del Settore VI. n. 906 del 23/5/2014;
- b) di predisporre una nuova perizia conforme ai dettati di legge, rispettosa del Codice degli Appalti e delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, rispettosa della salvaguardia e mantenimento dei livelli occupazionali oggi raggiunti nel settore delle acque pubbliche, rispettosa dei principi costituzionali della pubblica

amministrazione quali: trasparenza, legalità, imparzialità, responsabilità, buon andamento, efficacia, efficienza.

I Consiglieri comunali
Maurizio TUMINO 
Giorgio MIRABELLA 
Gianluca MORANDO 
Giuseppe LODESTRO 
Sonia MIGLIORE 